

SPECIALE

SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE —
26-6-1986 Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959
Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Garibaldi, 27 - Imola - Tel. 26031/35914

Supplemento al n. 26

NEGATIVO IL GIUDIZIO DEI SOCIALISTI NEI CONFRONTI DELLE PROPOSTE DELLA GIUNTA COMUNALE PER IL BILANCIO 1986

È necessario per Imola un processo di rinnovamento e di innovazione

GIAN PIERO DOMENICALI SEGRETARIO FEDERAZIONE PSI IMOLA

Un anno fa, nel mese di luglio il PSI Imolese decise dopo quarant'anni di collaborazione con il PCI, di interromperla e di passare all'opposizione.

Oggi possiamo trarre un primo bilancio di questa decisione; tre in particolare erano le motivazioni che hanno pesato sulla decisione assunta dal PSI per il passaggio alla opposizione. La prima strettamente legata alle questioni locali per divergenze sul come affrontare i necessari processi di innovazione e rinnovamento della società locale e pertanto le questioni programmatiche e come governarle; la seconda si basava sul quadro regionale che in riferimento al voto del 12 e 13 maggio 1985 non si è modificato nei rapporti con il PCI; la terza riguardava la politica nazionale, fatta propria anche dai comunisti imolesi, di un aperto scontro con il Presidente del Consiglio Bettino Craxi ed i socialisti.

Certamente oggi questa terza motivazione in parte va rivista; vi sono elementi di positività, la politica di aperto scontro attuata da Berlinguer è modificata, sono stati espressi giudizi positivi da parte del PCI sulla politica estera del Governo. Oggi si cerca più il confronto e meno lo scontro, in alcune realtà territoriali compresa la Regione Emilia Romagna vi è una maggiore presa di coscienza del gruppo dirigente comunista della validità delle proposte socialiste.

Se possiamo dire che in

parte la terza motivazione è modificata, non possiamo dire altrettanto delle altre due; il quadro regionale in particolare, dove il PCI è maggioranza assoluta (vedi Bologna, Modena, Reggio e Imola), non è modificato. I pentapartiti di Piacenza, Parma, Faenza, stanno operando con risultati positivi, questo a testimonianza di un rapporto tra noi e i comunisti ancora molto difficile.

Ad Imola dobbiamo dire che il vento di disgelo nazionale e regionale trova le finestre di casa comunista «chiuse ermeticamente», e questo naturalmente non giova a migliorare i rapporti tra noi e il PCI ma in particolare non contribuisce a creare una «nuova stagione per Imola», come è stato richiesto dal Sindaco Solaroli.

Questa «nuova stagione» si può realizzare creando premesse e condizioni per un rapporto diverso tra chi governa,

e cioè il monocolore comunista, e le forze politiche alla opposizione. Una di queste condizioni è che il PCI modifichi un atteggiamento che noi consideriamo negativo per la società imolese, di dire cioè ai cittadini che qui le cose vanno bene perché «doro» garantiscono tutto e tutti, poi, quando le cose proprio bene non vanno, ne riversano la colpa su altri; sul Governo per le questioni nazionali e, in campo locale, sulle altre forze politiche.

Una giunta comunale e un partito comunista che gridano contro lo Stato, che riducono all'osso il bilancio del Comune, ma non s'accorgono di continuare a scrivere il bilancio come fosse un libro dei sogni.

Questa «nuova stagione» per Imola deve perciò passare dalla elaborazione di un bilancio e di una proposta programmatica valevole per gli anni 1986/87/88 che dia una

spinta per un processo di rinnovamento e di innovazione per rispondere alle emergenze locali che noi riteniamo siano l'occupazione, la tutela della salute (handicap, tossicodipendenze, anziani), la difesa e valorizzazione dell'ambiente, il mondo della scuola.

Oggi a Imola vi sono segnali molto importanti e seri di una realtà che sta scivolando sempre di più in una crisi economica e istituzionale che può determinare profonde lacerazioni nel tessuto socio-economico.

Per quel che riguarda l'occupazione, il settore dell'industria è attraversato da crisi aziendali che stanno mettendo in discussione vecchi e superati equilibri industriali; gli esempi sono nel settore della ceramica, della edilizia, nella stessa meccanica. L'industria imolese dovrà, nei prossimi anni, essere sottoposta a profonde trasformazioni e innovazioni.

Occorre da parte di chi governa Imola un nuovo modo di fare nel governare. Oggi non si possono accontentare tutte le richieste e le spinte legittime e corporative, si debbono fare delle scelte prioritarie, e su quelle intervenire.

Un altro tema da noi sollevato è il rapporto tra la regione Emilia Romagna e la città di Imola, che ogni giorno deve prendere atto che sempre meno ci si ricorda di noi nelle sale del Consiglio Regionale e da parte di chi governa la Regione.

In questi giorni abbiamo presentato un progetto di legge per la costituzione del Circondario imolese; l'attuale assemblea dei Comuni è una «stanza vuota senza poteri» per governare l'innovazione, l'uso del territorio, il rapporto con la società civile; è necessaria una nuova programmazione, questa deve essere elaborata da istituzioni locali che abbiano la delega per poterlo fare, l'Assemblea dei Comuni questo non è in grado di farlo.

Noi invitiamo a riflettere su questo lento ma progressivo isolamento nel quale stiamo entrando. È però necessaria una razionalizzazione dei servizi e un contenuto dei costi; non si può parlare di grandi opere e progetti e dimenticare le inefficienze e gli sprechi nelle spese. Basta con le «liste di spese e di investimenti»,



Il bilancio di un anno

È trascorso un anno dal passaggio all'opposizione nelle istituzioni imolesi dei socialisti. In questi giorni la giunta PCI ha presentato le proposte programmatiche 1986/87/88 del Comune di Imola; prima di avviare un dibattito in Consiglio Comunale che si terrà nel mese di luglio, il gruppo socialista ha confrontato le proposte, che sosterrà in quella sede istituzionale, con le Associazioni economiche e sociali (Lega delle Cooperative, Unione delle Cooperative, Confartigianato, Confedera- zione Nazionale dell'Artigianato, Confcoltivatori, Associazione Piccoli Imprenditori, Confcommercio, WWF, ARCI, Economia e salute).

Dopo un anno di opposizione traiamo un primo bilancio e intendiamo informare tutti i cittadini delle idee, delle proposte e dei progetti che abbiamo avanzato e sostenuto in tutte le sedi istituzionali e di quelle che sosterranno nel corso del confronto sul bilancio 1986. Vogliamo pure sottoporre all'attenzione della società imolese i risultati ottenuti con iniziative socialiste.

fatte soltanto per accontentare quartieri o associazioni per poi dimenticarsene come è successo negli scorsi anni.

Il punto che differenzia le nostre proposte da quelle della Giunta è che i comunisti vogliono avere gli stessi soldi del 1985, aumentati dalla percentuale di inflazione e spenderli seguendo l'impostazione dei bilanci precedenti; come socialisti chiediamo una proposta programmatica di «rigore ed equità», attraverso una nuova distribuzione della

spesa e degli investimenti.

Il tema delle proposte socialiste sviluppato nel corso delle elezioni amministrative del 1985 fu «il PSI per Imola»; anche noi siamo consapevoli che occorre «una nuova stagione per Imola». Come socialisti, idee e proposte ne abbiamo fatte, alcune sono state concretizzate, ma ci impegneremo per una maggiore realizzazione delle nostre idee a vantaggio di un processo di rinnovamento e di innovazione per Imola.

Imola ha bisogno di impulsi politici ed economici nuovi. Non servono più le vecchie ricette, i vecchi slogan.

Non si può parlare di grandi opere e progetti come fa la Giunta monocolore PCI e dimenticare le inefficienze, gli sprechi nelle spese. Come socialisti indichiamo quattro interventi prioritari:

- 1° Creare nuove occasioni di lavoro
- 2° Difendere e valorizzare l'ambiente
- 3° Tutela della salute per tutti i cittadini
- 4° La scuola non parcheggio, ma certezza per il futuro.



**Perché
RISPARMIARE
è un tuo
DIRITTO**

Lem Spendimeno Via G. Di Vittorio 8 - Tel. 82590
Toscanella di Dozza (BO)

LAVANDERIA

ISIDE

PREMIO SPENDIBENE 1980

Per ogni tuo problema...
la soluzione giusta è

Via Don Bughetti 10/A - Tel. 24289 - IMOLA

Bilancio «in rosso» per la giunta monocolora di Imola

Ancora una volta ci troviamo di fronte alla «lista della spesa» - Occorre un'azione di equità e di rigore

Adolfo Soldati

Esaminando la bozza di bilancio 1986 del Comune di Imola e la relazione previsionale e programmatica 1986-88 se ne ricava l'impressione di una maggioranza monocolora che, dietro la facciata dell'efficienza, vuol nascondere la mancanza di una chiara linea di politica amministrativa. È questa, infatti, la situazione di un P.C.I. che, preoccupato unicamente di autoconservarsi, vorrebbe cristallizzare e vetrificare pure questa nostra realtà imolese che fortunatamente è più vivace dei suoi attuali «governanti».

Nel merito del bilancio del Comune permane per esempio inaccettabile la posizione del P.C.I. nei confronti della finanza locale.

In questi ultimi anni, nel nostro paese, il «trend» di sviluppo degli investimenti degli Enti Locali ha raggiunto livelli imponenti: gli Enti Locali gestiscono circa 1/3 degli investimenti pubblici. I meccanismi per il reperimento delle risorse di investimento per gli Enti Locali si sono affinati, si è data centralità al ruolo degli istituti di credito pubblici e se ne sono aumentate le disponibilità. Un esame degli avanzamenti di amministrazione 1984 (gli ultimi accertati) evidenzia disponibilità aggiuntive per gli Enti Locali sull'ordine di diverse centinaia di miliardi di lire.

Pure in questa situazione la Giunta P.C.I. di Imola affronta queste tematiche in una posizione di ottusa contrapposizione al governo centrale.

Oggi, per la situazione scandalosa in cui ci troviamo (nel mese di giugno c'è ancora incertezza sui provvedimenti per la finanza locale), si sente da più parti rimpiangere il D.L. 131 che aveva un respiro triennale, ma quando fu emanato, sempre da parte dei comunisti, imolesi e no, si stroncò anche quello; sulla Tasco si è fatto del terrorismo ipotizzando co-

sti «propositi» per i cittadini e si è riusciti così ad affossare il primo (timido) approccio verso l'autonomia impositiva.

In queste condizioni il dibattito sulle autonomie locali è destinato a rimanere un dialogo fra sordi, per queste considerazioni ci pare dovrebbe essere completamente riscritta questa parte della relazione al bilancio che affronta i temi della finanza locale.

Poi, andando a vedere nel merito dei dati di bilancio, contro circa 10 miliardi di investimenti realizzati nel 1985, si ipotizza nel corso del 1986 di realizzarne 23 miliardi, senza trascurare comunque di lamentarsi per la scarsità delle risorse che lo Stato assegna ai Comuni, sottolineando anzi le più gravi carenze proprio nel settore degli investimenti!

Evidentemente c'è qualcosa che non torna. Ancora una volta abbiamo l'impressione di trovarci di fronte alla «lista della spesa» e non ad un serio strumento di programmazione. Non emerge da questi dati una serie volontà di governo, ma un generalizzato far fronte a tutte le domande che si affacciano al governo locale, salvo poi non poterle soddisfare. (naturalmente per colpa del governo!). Ne è un esempio l'elencazione acritica priva di ogni indicazione di priorità con cui è stato redatto il piano degli investimenti triennali della Giunta.

Un altro «punto basso» si tocca nella relazione della giunta al bilancio là dove si parla dell'Assemblea speciale dei comuni e si dà per acquisita e scontata l'«inottemperanza» del Circondario.

È questa una posizione di subordinazione e di sudditanza nei confronti dell'altro monocolora P.C.I. che governa la Regione, che noi socialisti non possiamo accettare.

Nella misura in cui la maggioranza comunista che governa Imola saprà e vorrà tener conto di questi nostri contributi e di queste nostre idee, che poniamo alla base della elaborazione programmatica del PSI perché esse hanno una valenza strategica e non settoriale; nella misura in cui nel bilancio troveranno spazio e affermazione questi concetti che ora abbiamo esposto, il giudizio del PSI, che ora è complessivamente negativo, potrà diventare maggiormente articolato. Spetta dunque alla Giunta fare uno sforzo per mandare meno «in rosso» questo bilancio.

IL GRUPPO SOCIALISTA IN CONSIGLIO REGIONALE HA PRESENTATO UN PROGETTO DI LEGGE PER L'ISTITUZIONE DEL CIRCONDARIO DI IMOLA

I tempi sono maturi per il Circondario di Imola

La ricerca di un assetto razionale e stabile delle istituzioni a livello intermedio nella Regione Emilia - Romagna è indiscutibilmente travagliata e tutt'altro che conclusa. Soluzioni diverse sono state date a questo problema in tempi e circostanze diversi: dal Circondario per Rimini, ai Comprensori, alle Assemblee per la programmazione e, nei tentativi per individuare le strutture più idonee a livello di ente intermedio, si può inquadrare — come problema non ancora adeguatamente risolto — la definizione della struttura intermedia per

il territorio imolese.

In sede regionale è stato fatto cadere un progetto di legge presentato dal gruppo socialista, all'inizio della III Legislatura, per l'istituzione del Circondario di Imola.

Questo progetto, noi ora lo ripresentiamo, e lo sosteneremo con molta decisione, perché lo riteniamo corrispondente ad un oggettivo riconoscimento della realtà economico - sociale del territorio imolese e della sua esigenza di una struttura istituzionale capace di rappresentarlo adeguatamente e di governare efficacemente lo sviluppo.

Non è un caso infatti che molte espressioni associative della società civile (dai sindacati ai partiti, alle associazioni economiche e professionali) si siano già spontaneamente costituite nell'imolese in entità federative autonome, separate da quelle corrispondenti della provincia di Bologna. Testimonianza, questa, anche di una convinta e diffusa vocazione «autonomistica» che, se intesa nel senso proprio, è poi una vocazione a darsi strutture, anche politico - amministrative e di controllo, che possano esprimere adeguatamente le

specifiche potenzialità. Le supposte caratteristiche speciali che furono attribuite all'assemblea del territorio imolese, si sono dimostrate incapaci di produrre effetti positivi di una migliore capacità di rappresentare, promuovere e difendere gli interessi sostanziali del territorio.

Non così può dirsi invece delle caratteristiche istituzionali e dei poteri che assume il Circondario (positivamente sperimentato nella nostra Regione con il territorio di Rimini). Questo è quindi il modello istituzionale che noi proponiamo.

Pagheremo di più l'acqua - meno il gas

Queste proposte premiano l'azione e la volontà del PSI imolese che, per mesi, ha sostenuto una equa ed equilibrata politica tariffaria in favore dei cittadini

Nei prossimi mesi i cittadini imolesi pagheranno di più l'acqua e meno il gas metano. Questo è l'orientamento espresso dal Consiglio Comunale del 6 giugno 1986. Con questa scelta si avvia una politica tariffaria equilibrata tesa a ripianare i bilanci passivi ma contemporaneamente a non aggravare ulteriormente il costo alle famiglie imolesi. Questa proposta è stata fatta dai socialisti in Consiglio Comunale. Le motivazioni sostenute il 5 marzo '86 con un o.d.g. del PSI, partivano dal fatto che l'economia nazionale sta vivendo gli effetti di una tendenza del mercato mondiale del petrolio che negli ultimi giorni, rispetto ad alcuni mesi fa, ha fatto registrare un calo consistente valutabile a circa 20 dollari in meno il barile. Nel contempo il valore del dollaro è sceso a circa L. 1.500; in riferimento a ciò i socialisti hanno ritenuto opportuno avviare una politica di risparmio tariffario a favore dei cittadini,

questo anche in considerazione dei rilevanti utili che annualmente (ed anche per l'esercizio 1985) il servizio gas delle AMI accumula.

La proposta è stata accolta e pertanto il Consiglio Comunale ha delineato una nuova politica tariffaria su due presupposti diretti-

mente connessi tra di loro. Il primo per la tariffa acqua potabile di 164 lire al mc. e applicazione in tre scaglioni di 1/3 per ciascuno dei prossimi 3 mesi. Decorrenza ipotetica il 1° luglio 1986. Questo comporta un aggravio medio di costo per famiglia pari a L. 1.500 circa al mese e maggiori entrate per l'azienda di un miliardo e 200 milioni.

Il secondo. A far tempo dalla data di applicazione della nuova tariffa acqua, impegno dell'Azienda di ridurre i costi all'utenza del servizio gas nelle rette di Imola capoluogo e sue espansioni in correlazione quantitativa con la maggiore entrata del servizio acqua.

Questa decisione porterà a un risparmio di L. 18.000 circa l'anno per famiglia con una minore entrata per l'AMI di un miliardo. Vi saranno inoltre incentivazioni (250 milioni) a carico dell'AMI per le trasformazioni di impianti di gasolio a gas liquido a metano.

Quale struttura societaria per l'AMI?

Approvata da PSI - PCI - PRI - PSDI una risoluzione presentata dal gruppo socialista e sostenuta dal consigliere del PSI all'AMI Leo Falzoni, per la costituzione di una commissione tecnica che dovrà esaminare il futuro assetto societario dell'azienda. Il Msi ha votato contro. La DC non ha partecipato al voto

Il Consiglio Comunale preso in esame i Bilanci Preventivi 1986 ed il Piano - Programma 1986/88 delle A.M.I., esprime un giudizio positivo in relazione ai risultati ottenuti ed agli obiettivi proposti nella relazione del Presidente; in particolare conviene sull'esigenza di studiare e di individuare modi e forme giuridiche per rendere questa azienda ancor più idonea a svolgere quell'importante ruolo propulsore che la caratterizza sul piano dell'erogazione dei servizi presso molteplici comuni anche estranei al comprensorio imolese e pertanto ritiene prioritario che la Commissione Amministrativa attivi, in accordo con il Comune di Imola una Commissione Tecnica formata da esperti di varia professionalità (in diritto amministrativo, in diritto societario, ecc.) aventi possibili ipotesi di assetto futuro dell'Azienda atto a meglio qualificare i servizi ed il ruolo verso le comunità locali e a organizzare in modo proficuo il rapporto con gli Enti territoriali serviti.

Le foto sono di Massimo Amaducci

la lotta
DIRETTORE:
Giovanni Pizzani
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Baldini
COORD. DI REDAZIONE:
Industria Ancarani
PROPRIETARIO:
Gruppo Editoriale L'Espresso
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Via De Amicis, 10 - 40026 Imola
Telefono 0542/34339-34340
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE
Gruppo Editoriale L'Espresso
Circolo di Imola n. 25462/84
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2706 del 24.10.1984
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

forme nuove arredamenti

Via SS. Selice 45/a
Imola
Tel. 26338

Proposte
di qualità
e CONVENIENZA
per la VOSTRA CASA



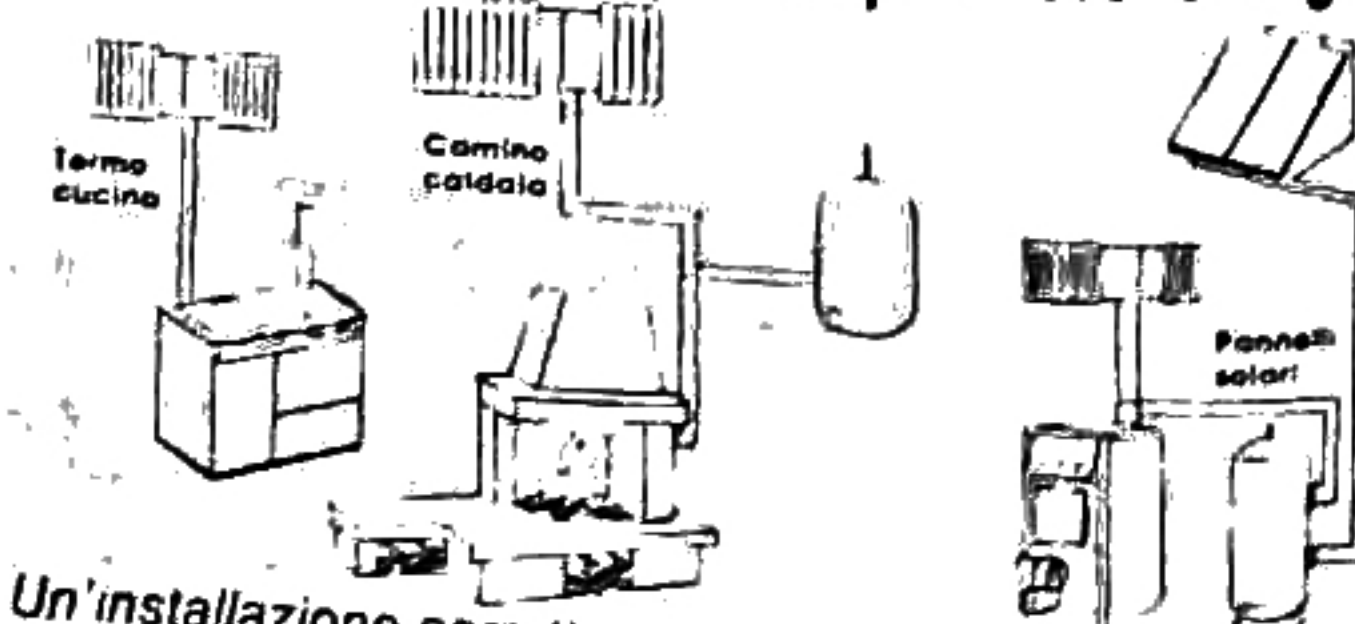
IMPERMEABILIZZAZIONI MATERIALI
EDILI SPECIALI & AFFINI

Non ami l'umido calore
dei tropici,
nè il penetrante freddo del Polo?
IMESA per dare alla tua casa
il CLIMA che preferisci

SOC IMESA ARL
VIA DELL'AGRICOLTURA, 5 - 40026 IMOLA - TEL. 0542/30060

RINO GIACOMETTI

soluzioni concrete per risparmiare energia



Un'installazione corretta migliora il rendimento. A disposizione il nostro ufficio tecnico per studi e preventivi

Assistenza - Manutenzione - Installazione

■ Impianti idro-termo-sanitari - ■ Impianti elettrici - ■ Impianti energia solare - ■ Depurazione acqua - ■ Condizionamento aria - ■ Concessionari bruciatori BALTUR - ■ Arredamento bagni esposizione

R. Giacometti - Via Turati, 5 - Imola - Tel. 34878

Tutela della salute per tutti i cittadini

Bruno Caprara

Idee e proposte socialiste per la sanità imolese

● Assolvere ad un'efficace azione di tutela ambientale mediante il potenziamento e la riorganizzazione del servizio di igiene pubblica e la costituzione di un'azienda pubblica di igiene ambientale.

Rientra tra i compiti istituzionali dell'Ente Locale e dell'USL attivare un'efficace sistema di protezione contro i rischi per la salute e la sicurezza del cittadino, sia come fruitore dell'ambiente che lo circonda, sia come consumatore.

Ai fini di un'efficace azione di tutela ambientale è inoltre di importanza fondamentale la costituzione di un'azienda pubblica di igiene ambientale per tutto il territorio comprensoriale da attuarsi mediante la «trasformazione» della attuale AMI.

● Fronteggiare l'emergenza «anziani» con la creazione del Day Hospital geriatrico e l'attivazione del dipartimento per i problemi della terza età.

L'ente locale in questi ultimi anni ha notevolmente operato ed investito a favore dell'anziano autosufficiente (ad esempio: gli orti, i centri sociali, ecc.), ma ha trascurato, i bisogni e le esigenze dell'anziano malato e non autosufficiente.

È fondamentale che si giunga presto ad una riorganizzazione in senso dipartimentale dei presidi e delle strutture preposte alla tutela dei bisogni degli anziani.

● Affrontare il problema del disagio giovanile nella sua complessa articolazione predisponendo idonei interventi per la lotta alle tossicodipendenze e alla devianza.

L'Ente Locale, tra i molti compiti ad esso attribuiti dal DPR 616/77, ha anche quelli inerenti gli interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile.

Tra i comportamenti cosiddetti «devianti» un cenno a parte merita la tossicodipendenza, ed il ruolo dell'USL per combatterla.

Occorre ripensare completamente la strategia d'attacco dell'USL al problema della droga, mutando di conseguenza l'assetto dei servizi preposti.

● Attivare forme efficaci di integrazione sociale degli invalidi ed handicappati mediante una migliore qualificazione del centro di formazione professionale e la costituzione di apposito servizio di inserimento lavorativo.

Ad Imola in questo campo si è lavorato in modo insufficiente e non valgono a giustificare il deludente risultato le pur innegabili e gravi carenze legislative in campo nazionale.

L'Ente locale ha messo in campo risorse insufficienti per quantità e qualità (solo ora sta procedendo a coprire per concorso il posto da dirigente del Centro di formazione professionale); gli inserimenti lavorativi effettuati e/o tentati sono stati a volte guidati più dall'«ideologia» dell'inserimento, che da un attento lavoro sul ragazzo e sull'ambiente destinato a riceverlo.

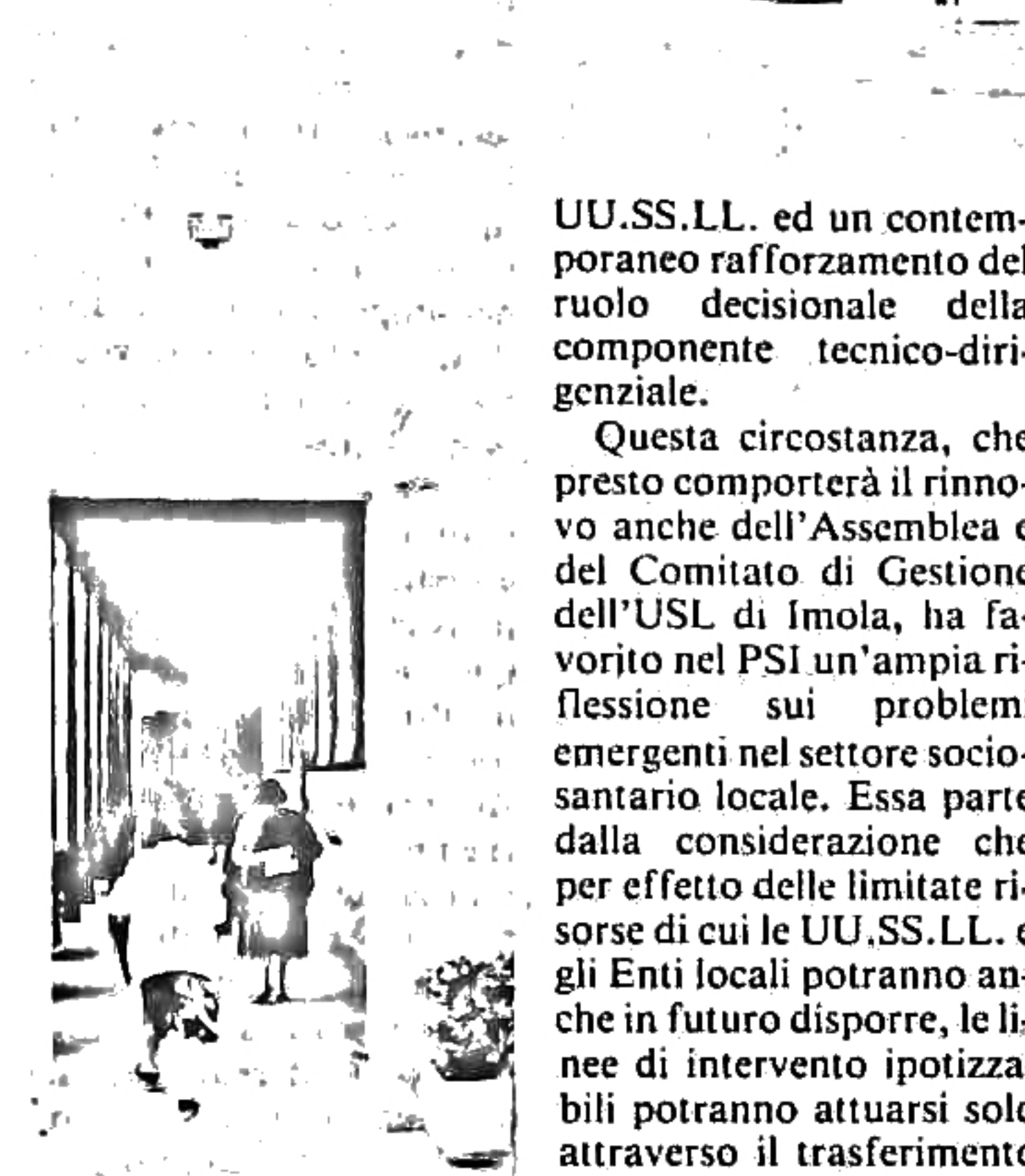
Ciò ha prodotto danni sociali ed individuali ed ha comportato anche un costo in termini di credibilità per l'ente locale.

Proprio in riferimento alle non sempre positive esperienze sino ad ora compiute, occorre procedere al potenziamento e alla qualificazione del Centro di formazione professionale e alla costituzione di un servizio di inserimento lavorativo.

● Promuovere la crescita delle esperienze del settore privato e del volontariato finalizzate alla soluzione dei problemi sociali emergenti e all'autocontrollo sanitario del territorio.

Se si vuol assumere la prevenzione quale principio prioritario a cui ispirarsi, occorre far partecipare la popolazione non solo alla gestione dei servizi, ma anche alla tutela della propria salute.

Da ciò consegue l'esigenza di compiere nella realtà imolese un lavoro di notevole spessore, che non deve essere compromesso — come a volte è accaduto in passato — dalla fregola di pilotare una o due iniziative da agitare in senso propagandistico.



La legge nazionale n. 4/1986 e la legge regionale che ne attuerà i principi rappresentano per il settore sanitario un primo passo importante per migliorare il governo della sanità da parte delle UU.SS.LL.

La maggiore responsabilità sul piano amministrativo dei Comitati di Gestione e la riduzione del numero dei loro componenti parrebbe funzionale a provocare una utile «depolitizzazione» delle

UU.SS.LL. ed un contemporaneo rafforzamento del ruolo decisionale della componente tecnico-dirigente.

Questa circostanza, che presto comporterà il rinnovo anche dell'Assemblea e del Comitato di Gestione dell'USL di Imola, ha favorito nel PSI un'ampia riflessione sui problemi emergenti nel settore socio-sanitario locale. Essa parte dalla considerazione che per effetto delle limitate risorse di cui le UU.SS.LL. e gli Enti locali potranno anche in futuro disporre, le linee di intervento ipotizzabili potranno attuarsi solo attraverso il trasferimento e la riconversione di risorse già in campo a favore dei servizi di elevata specializzazione, degli interventi di prevenzione sanitaria, di assistenza e integrazione sociale.

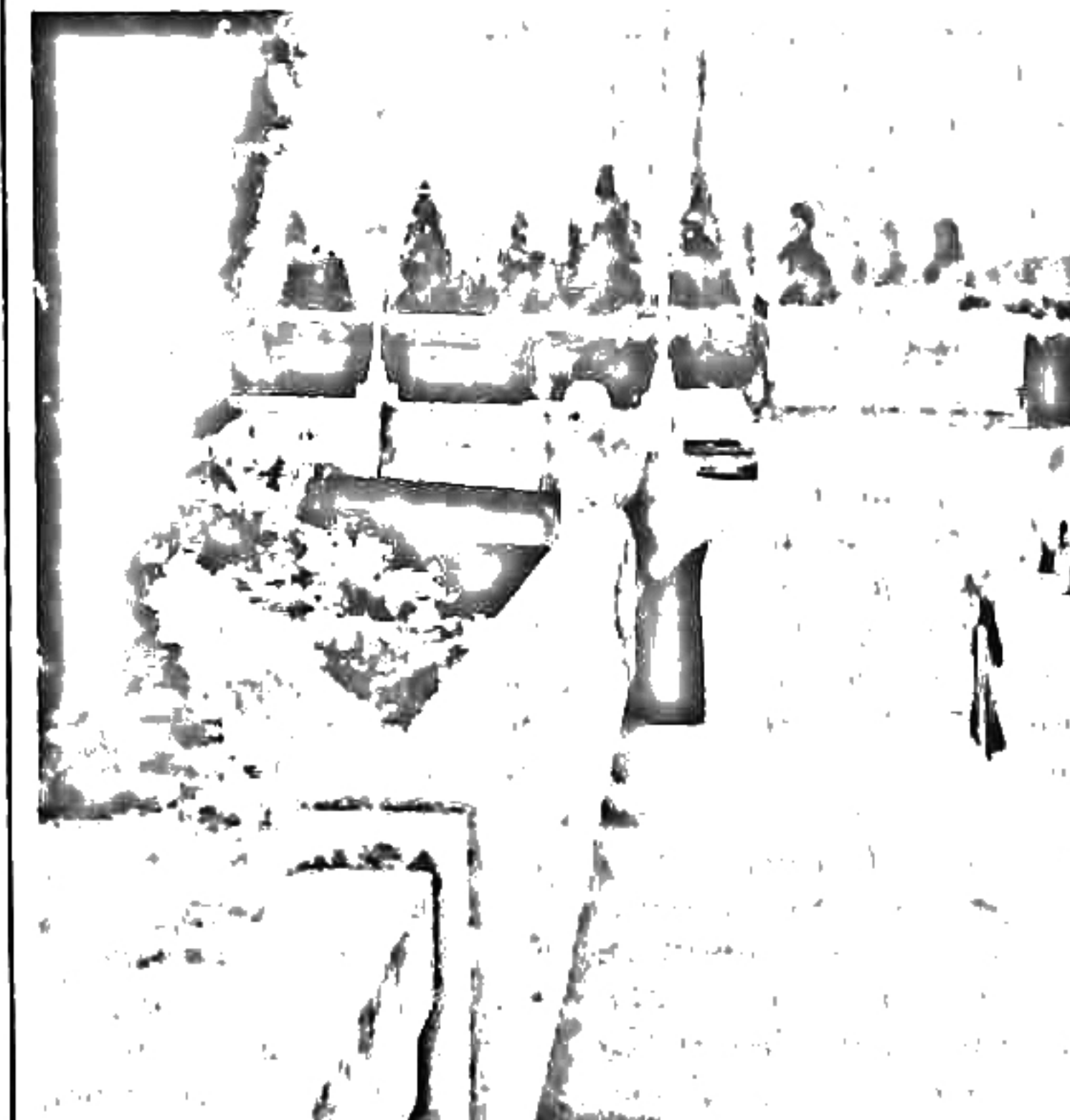
Fronteggiare l'emergenza «anziani» con la creazione del Day-Hospital e l'attivazione del dipartimento per i problemi della terza età

Nella prima riunione dell'Assemblea socialista ad opera del Prof. Ermano Bonavita è stata sviluppata una proposta la cui fattibilità è stata recentemente confortata dai necessari approfondimenti tecnici.

Essa conduce ad un duplice risultato: quello di ospitare la divisione di geriatria nel nuovo ospedale in costruzione dal quale invece l'attuale progetto la escluderebbe e quello di istituire il Day Hospital ge-

riiatrico, il tutto senza dover porre in campo risorse aggiuntive in termini particolarmente significativi.

Se questo progetto sarà realizzato si concretizzerà un disegno perseguito dai socialisti imolesi con particolare forza e convinzione. Ma quel che è maggiormente saliente è che gli anziani imolesi potranno fruire di servizi più qualificati e moderni quali necessitano per alleviare i bisogni sanitari di questa categoria di cittadini.



Nella foto in alto a destra la sede attuale dell'Ospedale Civile. In basso al centro la sede del CUP, una realizzazione voluta dal PSI.

La COOP. P.E.M.P.A.

Lavorazione prodotti ortofrutticoli e uva

Sede legale e amministrativa: IMOLA (BO) - Via Cesena, 11 - Tel. 0542/32921

Stabilimenti ortofrutticoli: IMOLA (BO) - Via Cesena, 11 - FAENZA (RA) - Via S. Silvestro, 38 - MASSALOMBARDA (RA) - Via della Repubblica, 29

Stabilimento enologico: IMOLA (BO) - Via Cesena, 11

1932: Viene fondata in Imola la



3 VOLTE LEADER

ARREDAMENTI PER NEGOZI

Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banche cassa con o senza scanner. Sale di pre confezionamento e magazzini.

IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.

IMPIANTI DI VERNICIATURA

Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.

CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102 tel. (0542) 26540 - telex 51118

IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

MIZAR
Agenzia d'Affari IMMOBILIARE

APPARTAMENTI:

- 1. ZONA CAMPANELLA - ingresso - sala - cucina - 2 letto matrimoniali - bagno - garage - cantina L. 62.000.000
- 2. VIA CAVOUR - mansarda di mq. 160 al grezzo in palazzo d'epoca restaurato L. 60.000.000
- 3. ZONA STAZIONE - mq. 104 sala con caminetto - cucina - 2 letto - 2 bagni - garage cantina risc. indip. L. 84.000.000
- 4. ZONA CAPPUCCINI - nuova appartamento di mq. 47 + cantina, posto auto - risc. indip. L. 45.000.000
- 5. VIA MOLINO VECCHIO - mq. 150 ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - garage per 2 auto L. 80.000.000 (ottime condizioni di pagamento)
- 6. ZONA VIALE DANTE - in piccolo condominio - ingresso - sala - cucinotto - tinello - 3 letto - 2 bagni - garage - cantina L. 110.000.000
- 7. ZONA V. LE DANTE - mq. 127 ingresso - sala - cucina - 3 letto - bagno - garage cantina 3 terrazze - risc. indip. L. 87.000.000
- 8. VIA MOLINO VECCHIO - ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - 2 terrazze cantina L. 70.000.000
- 9. CENTRO STORICO - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - cantina - posto auto L. 85.000.000
- 10. VIA DONIZETTI - seminuovo - ingresso - salone - cucina - 2 letto - bagno - garage - risc. indip. L. 62.000.000

SOLUZIONI INDIPENDENTI

- 1. ZONA PEDAGNA EST - villetta su due piani su di un lotto di mq. 650 L. 195.000.000
- 2. ZONA ZOLINO - seminuovo - villetta a schiera finiture lussuose con giardino privato L. 170.000.000 tratt.
- 3. ZONA COLLINARE - porzione di bifamiliare su tre piani con ampio giardino L. 220.000.000
- 4. ZONA ARTIGIANALE - casetta a schiera su due piani L. 75.000.000
- 5. VIA BICOCCA - casa colonica da restaurare in parte su due piani con 1100 mq. di terreno L. 90.000.000
- 6. ZONA STAZIONE - casetta a schiera restaurata di recente con giardino di proprietà L. 160.000.000
- 7. VIA BERGULLO - lotto di terreno edificabile di mq. 3.600 circa con possibilità di costruire villetta di mq. 180 - servizi L. 90.000.000

IN AMBITO IMOLESE, NEL PIANO INVESTIMENTI 1986-1988 PROPOSTO DALLA GIUNTA VENGONO RIPROPOSTE LE STESSA COSE SOTTOFORMA DI MERA ELENCAZIONE, SENZA PROGETTUALITÀ E INDIVIDUALIZZAZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE E DELLA VOLONTÀ POLITICA PER REALIZZARLE

Lavorare meglio e creare nuove occasione di lavoro

Su questo versante tutti si devono impegnare perché una politica a favore dell'occupazione non può dare risultati senza il concorso di tutte le istituzioni e di tutte le forze economiche e sociali

Le prospettive favorevoli che si presentano per l'economia italiana sono il frutto certo di nuove condizioni venute a creare nello scenario economico internazionale, ma anche di quanto si è saputo fare per il risanamento economico e per il rilancio del sistema produttivo in questa legislatura.

Va inoltre sottolineato, come si rileva dai dati più recenti sui prezzi all'ingrosso, che le imprese hanno accolto l'appello del Presidente del Consiglio a trasferire sui prezzi le riduzioni dei costi di cui, per decisione del Governo, le imprese hanno direttamente e indirettamente beneficiato a seguito della manovra mirata a indirizzare i ribassi petroliferi verso investimenti produttivi e la lotta all'inflazione.

È auspicabile che ora anche da parte degli istituti di credito si proceda con altrettanta senso di responsabilità ad una più marcata riduzione del costo del denaro.

Le industrie italiane si sono ristrutturate, hanno recuperato competitività, hanno saputo impostare una internazionalizzazione non subalterna. Ma gli investimenti hanno finora privilegiato il recupero di efficienza piuttosto che l'allargamento della base produttiva: il risultato è che il maggior problema da risolvere nei prossimi anni sarà quello dell'occupazione.

Il mercato del lavoro continua a manifestare una situazione preoccupante anche nella nostra Regione e nel nostro Comprensorio, pur in presenza di una ripresa produttiva, la situazione del mercato del lavoro non ha dato segni tangibili di miglioramento.

A difesa dell'occupazione i socialisti ritengono opportuno quindi procedere velocemente ad un migliore utilizzo delle risorse locali e avere il coraggio di affrontare una radicale trasformazione dell'apparato pro-

Gianni Diversi



duktivo e della formazione professionale.

Per risorse locali intendiamo parlare in primo luogo del ruolo di coordinamento e di attivazione di iniziative che dovrebbe svolgere l'Ente pubblico. Occorre uscire dalle vecchie logiche di governo, progetti di sviluppo carenti, assenza di programmazione che possa consentire una individuazione chiara degli interventi necessari. La programmazione deve essere intesa come impegno di analisi e di proposte complessive e integrate nel territorio; il fatto nuovo è quindi costituito dal merito

e dal metodo con il quale dovrà commisurarsi la capacità politica ai vari livelli del Governo locale.

In Emilia-Romagna non sono stati attivati, da parte dell'Ente Regione (monocolore comunista) strumenti per la lotta alla disoccupazione; su questa materia vi è completa assenza di progetti a sostegno dell'occupazione: agenzia del lavoro, norme legislative per la costituzione di cooperative di giovani, sostegni ad iniziative in settori economici avanzati, ecc...

L'Ente locale deve invece incoraggiare il fenomeno della nascita di nuove

imprese industriali e di servizi che richiedono sostegni di servizi e finanziari, istituire club di imprese ed enti per la promozione delle conoscenze e la diffusione di nuove tecnologie, creare l'osservatorio del lavoro, favorire la nascita di attività consortili in progetti comuni allo scopo di lievitare competenze ed esperienze (con la partecipazione di banche, imprese pubbliche e private), creare collegamenti tra l'università, le scuole e le industrie locali, creare centri per l'innovazione per studenti e per neo-imprenditori, individuare strutture e servizi a basso costo necessari per nuove imprese.

La mancanza di progettualità dello staff politico-amministrativo - locale, preoccupato dalla routine quotidiana e dal mantenimento degli equilibri consolidati, e dal timore di costruire rapporti più dialettici e propositivi con le forze economiche e sociali imolesi - che nelle attuali condizioni difficilmente possono esprimere ruoli innovativi - può ritardare il processo di sviluppo economico e sociale del nostro comprensorio contrariamente all'andamento congiunturale nazionale che sembra invece avere imboccato la strada giusta.

Formazione professionale: un rapporto diverso tra scuola e mondo del lavoro

È necessario che i giovani siano preparati ad affrontare l'impatto con il lavoro con una forte propensione al cambiamento, allo studio come momento integrato al lavoro; rapporto diverso quindi tra scuola e mondo del lavoro.

Con queste proposte il gruppo socialista ha affrontato nel Consiglio comunale del 17 giugno la questione della formazione professionale e, in particolare, il «piano formativo» dei corsi gestiti dall'Ente pubblico della formazione professionale gestito dal Comune di Imola.

In questo campo del comprensorio imolese, ci troviamo

difronte ad un sistema dove energie e finanziamenti vengono malamente utilizzati; manca una struttura unitaria che coordini con efficacia questa materia; ciò è dovuto alla impostazione egemonica del Comune di Imola che ha causato un ritardo pluriennale in questo settore.

Il Capo Gruppo del PSI Domenico Gian Piero ha ricordato che mancano esperienze integrative tra gruppi di imprese e istruzione scolastica, che potrebbero sfociare in progetti specifici di formazione dentro le scuole.

Esiste a Imola un numero di disoccupati con alta scolariz-

zazione, con eccedenze in alcune specialità e carenze in altre; ciò è dovuto a mancanza di iniziative nell'orientare i giovani nelle scelte degli studi; occorre fornire ai giovani notizie su sbocchi di lavoro futuro in rapporto alle potenzialità del mercato locale. Vi è inoltre la necessità di formare nuovi quadri o di aggiornare quelli esistenti; occorre una scuola a livello qualitativamente alto a gestione privata (con partecipazione pubblica, forze imprenditoriali, banche). Tutto questo per evitare di perdere un patrimonio umano indispensabile allo sviluppo del nostro comprensorio.

Idee, proposte, progetti

A favore dell'occupazione i socialisti imolesi chiedono di procedere velocemente ad un più razionale utilizzo delle risorse economiche locali, per affrontare una trasformazione radicale nell'industria e nell'agricoltura, che rimangono gli elementi trainanti, per permettere lo sviluppo nel terziario avanzato, e che concorrano a formare e ad elevare professionalmente i tecnici necessari per lo sviluppo del nostro comprensorio.

Su questi orientamenti sarà perciò necessario:

- **Incoraggiare la nascita di nuove imprese e nuovi servizi** per rendere più articolato il tessuto economico comprensorio;

- **Costituire club di enti ed imprese** per la promozione e diffusione di tecnologie nuove in grado di rendere competitive le nostre aziende;

- **Costituire l'Agenzia del lavoro e l'osservatorio del lavoro** per fornire indirizzi e valutazioni aggiornate sulle possibilità di mutamento degli sbocchi occupazionali;

- **Aggiornare il ruolo di Centro di formazione pubblico e rendere la formazione professionale più aderente alle richieste del mondo del lavoro;**

- **Favorire l'integrazione fra scuola e lavoro.**

Queste sono alcune delle cose — elaborate e approfondite negli incontri con Enti, Associazioni, Cooperative — che i socialisti ritengono prioritarie, affinché anche l'economia del nostro comprensorio non perda il treno dello sviluppo.



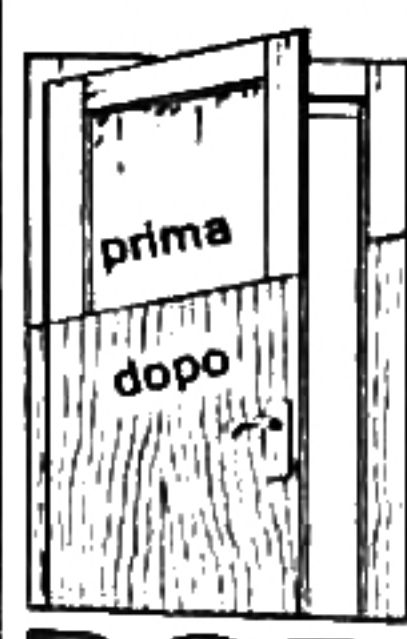
hair time

di Boruzzi Enzo e C.

**Vendita all'ingrosso
vasto assortimento
di articoli per parrucchieri
ed estetiste**

IMOLA - Via P. Galeati 35/37/39 - T. 0542/30804

VERNICIARE PORTE VECCHIE?



PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata - ed a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra 52 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi legno conformi al legno originale e colori uniti moderni. 100.000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'entrata!

Chiamateci!
0542/666092

PORTAS®

Il Vs. specialista per il rinnovo.

Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Ditta Specializzata PORTAS®

M1 s.n.c. - Casalfiumanese

Tel. 0542 / 666092 - 051 / 532128

Dr. BONIFACCI S.

Ass. Ospedale Civile Imola - Specialista Ortopedia - Traumatologia
Spec. FISIOTERAPIA - Medicina dello Sport - Fisioterapia - Palestra
Convenzione USL 23 (Acc. FNOM 73)

LASER-MAGNETOTERAPIA - SAUNA

Estetica Medica (mass. anticellulite - Callista)
Orario 8/13 - 14/20 - Via Cavour, 65 (di fronte Pretura) - Tel. 0542/35147 - Imola

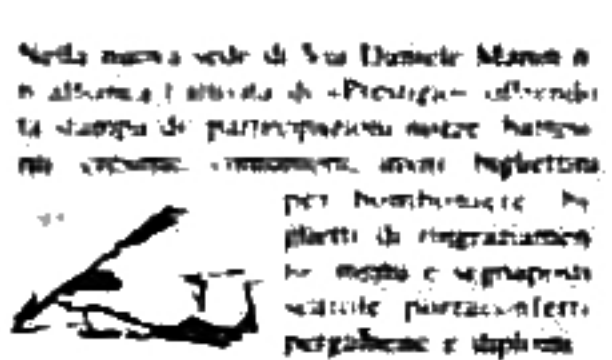
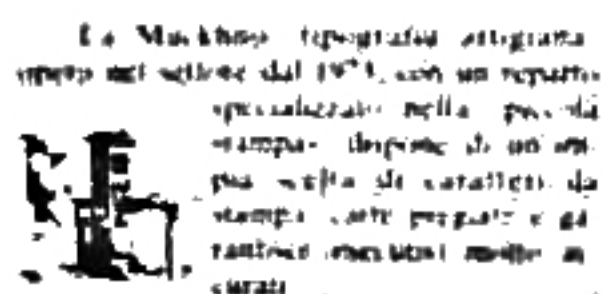
cuti

Tel. (0542)30801-22651-34331
Soc. Coop. r.l. Imola (BO) - Via Donat, 66

TUTTO

**TRASPORTO
MOVIMENTO
TERRA**

MACKHNO



Una lunga esperienza che garantisce l'alta qualità del servizio. Per saperne di più, inviate questo coupon a: Mackhno, via Donat, 66, 40137 Imola (BO).



via Donat, 66 - 40137 Imola (BO)

Filomarket

VIA PASQUALA 4/I
Tel. 32321/32670 - IMOLA

■ **Arredamento in filo
metallico per negozi e
supermercati**

■ **Scaffalature multiuso**

Ambiente: una scommessa che si può vincere

Mauro Galassi

Ambiente, paesaggio, territorio. E ancora: protezione, salvaguardia, tutela. Il concetto di armonia nella vita sociale include sempre più questi termini.

Comincia a farsi strada l'urgenza di valutazioni di impatto ambientale che facciano riferimento a criteri complessivi di economicità che comprendono, insieme, problemi paesistici e sanitari, produttivi, turistici, urbanistici.

È con questo spirito, di equilibrio che i socialisti intendono una vera politi-



In tratto del fiume Santerno

ca per la salvaguardia ambientale. Così anche sul nostro territorio si tratta di far crescere nei Comuni la cultura, più che del vincolo, della salvaguardia. Un corretto uso del territorio

implica «ritorni» economici a medio o lungo periodo. Un paesaggio degradato costa a tutti.

Rimaniamo pur sempre convinti della necessità di una corretta e buona nor-

mativa. La funzione della Regione è primaria in questo quadro. Purtroppo dobbiamo rilevare che ad atti significativi corrispondono anche seri ritardi, mancanza di risposte precise che mettono in luce, ancora una volta, quanto parole e demagogia non servano alle reali e urgenti esigenze dei cittadini.

Quindi, più coraggio nelle scelte, più capacità programmatica non potranno non creare un beneficio anche se gli ultimi avvenimenti ci inducono spesso a dimenticare che l'ambiente che ci circonda si salva, insieme a noi, giorno dopo giorno.

Le nostre osservazioni al bilancio del Comune di Imola

Impianti di depurazione

Se da una parte va sottolineata la giusta scelta del depuratore alcune cose si devono dire sul mancato funzionamento.

È necessario dotare questo impianto di personale qualificato per la gestione prevedendo corsi di aggiornamento che consentano maggiori garanzie di funzionamento.

Per quanto riguarda il bacino di fissaggio visto l'elevato investimento si tratta di una scelta che va studiata attentamente e sulla quale si deve aprire un'ampia discussione in sede di progettazione.

Piano cave

Su questo punto molto delicato non si dice assolutamente niente per quanto riguarda una filosofia di controllo minimamente seria.

Positivo ci pare l'aver accolto una nostra proposta sul recupero delle vecchie cave per la raccolta delle acque e per un riequilibrio idrogeologico delle zone interessate.

Acquedotto industriale

Sarà un ottimo impianto e quindi utile se e quando funzionerà. Scelta giusta da un punto di vista della salvaguardia del patrimo-

nio acquifero.

Va rilevato altresì che non si dice niente su un problema di indiscutibile gravità e cioè sulla qualità dell'acqua potabile. Qui siamo di fronte ad un vero e proprio inquinamento delle acque potabili da parte dei concimi azotati usati in agricoltura.

Manca completamente una filosofia di intervento e un discorso di principio forse per paura di sollevare preoccupazioni nella popolazione.

Salute e ambiente

Altro discorso riguarda le verifiche sulla presenza

di pesticidi nella frutta. Qui occorre un intervento maggiore da parte dell'Usl e dai suoi laboratori per un controllo non episodico.

Verde:

salvare quello che c'è

Un discorso a parte merita il Bosco della Frattona anche se nel contesto non appare fondamentale. Si parla di istituire nuovi parchi anche all'interno dell'Autodromo (è una scelta giusta?) non è forse meglio spendere qualcosa per salvaguardare quello che c'è?

Per un fiume pulito

Un discorso da fare riguarda l'acqua del Santerno anche se questo non interessa solo Imola. Si potrebbe pensare come proposta ad uno studio di fattibilità per la costruzione di piccoli bacini - terrapieni nel punto di arrivo dei rii sul Santerno. Ciò permetterebbe di regolare l'afflusso dell'acqua soprattutto durante i periodi estivi.

Dobbiamo ancora una volta prendere atto che l'ambiente dai margini si è sicuramente posto all'attenzione della politica, ma non ancora sufficientemente protagonista della politica dell'Amministrazione Comunale.

Ambiente... la nostra immagine

SORVEGLIANZA AMBIENTALE

Il Comune deve organizzare un corpo speciale di sorveglianza ambientale presso la vigilanza urbana. Questo corpo si avvarrà della collaborazione e delle segnalazioni delle associazioni protezionistiche, delle guardie ecologiche e dei singoli volontari.

I compiti di questo corpo, oltre ad essere quelli di controllo, sono la consulenza su specifici problemi dei cittadini e una costante opera di sensibilizzazione.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il comune deve meglio organizzare il proprio sostegno alle attività didattiche nelle scuole per il diffondersi di una reale educazione ambientale. In questo si avvarrà per lezioni e programmi della eventuale collaborazione delle associazioni naturaliste.

LABORATORIO IGIENE E AMBIENTE

Per quanto riguarda il controllo delle acque, dell'aria e dei rumori cittadini, l'USL deve potenziare il Laboratorio Igiene e Ambiente dotandolo di personale qualificato, aumentando l'attuale organico.

Causa la cronica carenza dei mezzi tecnici e per non pesare ulteriormente sul bilancio dell'USL, si propone la collaborazione con l'IPSA che gode di eccellenti laboratori e di validissimo personale.

SUOLO

Eliminazione delle discariche non controllate; salvaguardia igienica dell'intero territorio comunale e comprensorio.

Raccolta consortile dei rifiuti per tutti i Comuni del comprensorio.

INFORMAZIONE

L'Ufficio Ambiente del Comune e il Corpo di Vigilanza devono diffondere il maggior numero di informazioni possibili utilizzando trimestralmente i canali già esistenti (giornali e radio) sul territorio.

SPORT E TEMPO LIBERO

Nella politica di recupero delle aree compromesse da attività estrattive si propone la realizzazione di un bacino, negli immediati dintorni della città, per le attività velistiche, di canottaggio, la formazione di un'area adiacente ospitante un centro sportivo e ricreativo con le necessarie strutture.

FINANZIAMENTI

Il bilancio comunale deve essere impostato in modo da assicurare le risorse finanziarie indispensabili all'attuazione dei programmi di azione, secondo le priorità che saranno predeterminate.

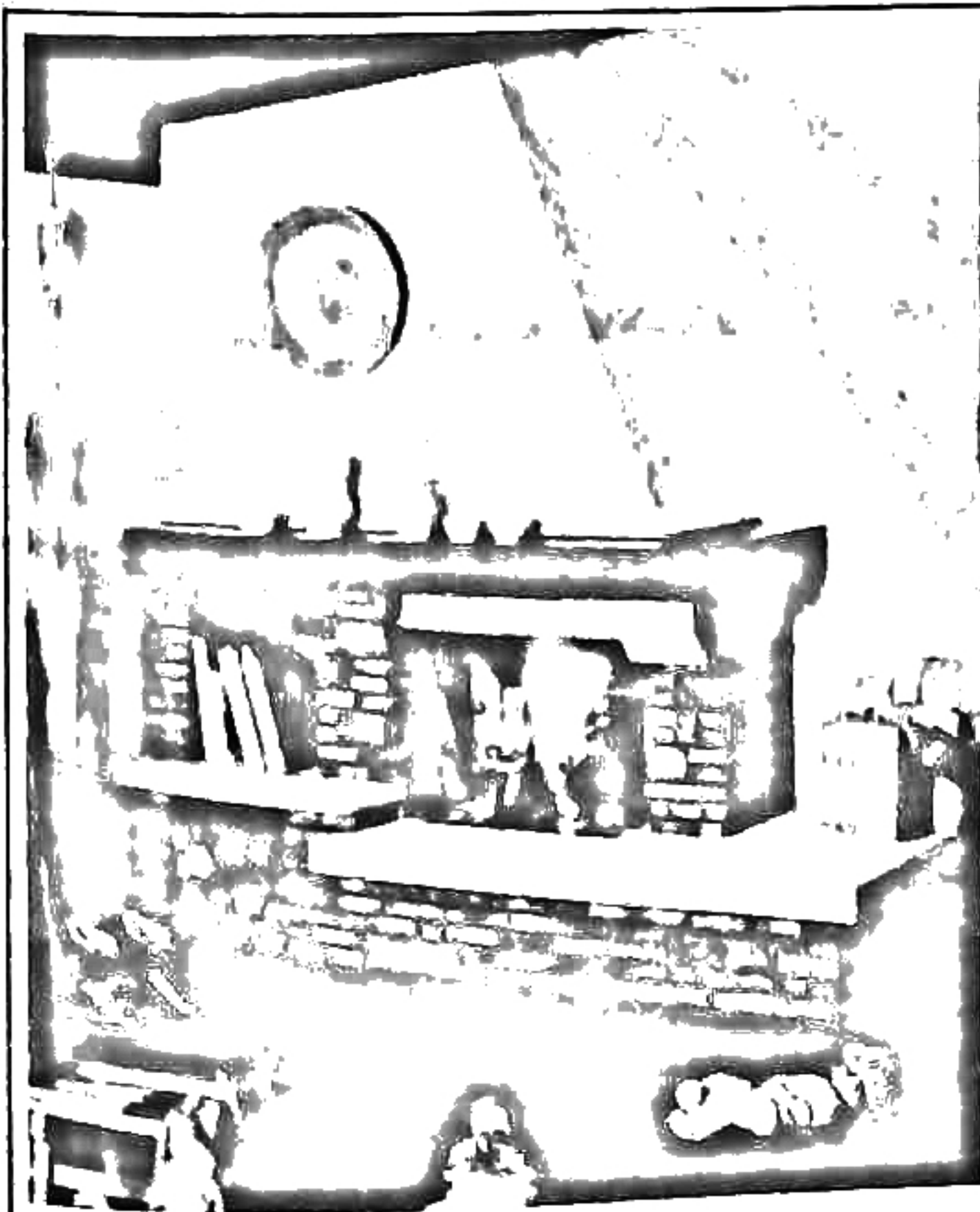
CENTRO STORICO ISOLA PEDONALE

Va salvaguardata l'attuale circolazione viaria nel centro storico e si propone altresì uno studio per una circolazione ciclabile più usufruibile.

PARCO DELLA VENA DEL GESSO

Si riafferma la validità dell'ipotesi di parco naturale.

Si chiede alla Giunta Regionale di adottare una decisione inequivoca e definitiva.



**Barbecus
caminetti
e
accessori**

Concessionario
per la zona di Imola

Palazzetti

**TRIS
MARKET**

Via Zello 1/B
IMOLA - Tel. 0542/22605-34499

**agenzia
viaggi
santerno**

IMOLA - Via Paolo Galeati, 5
Tel. (0542) 23336/22037/33200
CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti, 140 Tel. (051) 940358
Telex CARTUR 531156

Richiedete i programmi
dettagliati in Agenzia

Pullman per le Dolomiti - Val di Fiemme e Fassa - Grandi linee Bus Europa

AMSTERDAM - BRUXELLES - PARIGI
E I CASTELLI DELLA LOIRA - SCOZIA
INGHILTERRA - VIENNA

TOURS IN TUTTA EUROPA
IN PULLMAN Quote a partire
da Lire 880.000



La scuola non parcheggio ma certezza per il futuro

Valorizzare le aree di potenzialità dei giovani

È tempo di esami, è la stagione più idonea per doverose valutazioni sul nostro sistema scolastico, fermo, salvo lodevoli eccezioni, al 1928, senza turbare equilibri, senza infrangere cristallizzazioni, senza il rischio di intaccare storici monopoli.

Se questa è la situazione a livello nazionale non crediamo sia molto diversa quella riferita al territorio imolese ove, in vario modo, si tenta di asservire una parte della scuola a logiche di parte e di associazioni culturali para-partitiche.

A livello nazionale nonostante il movimento «85» si continua a barare: i tempi per una riforma complessiva e organica del sistema formativo assomigliano sempre più alla tela di Penelope; a livello locale si elabora da parte della Giunta Comunale un piano le cui indicazioni di strategia restano allo stadio di generica enunciazione e indeterminazione.

Anche se in questo semestre i discorsi sui giovani dilagano e le tavole rotonde sulla questione giovanile non si contano più, nel Paese permane una specie di liberismo frammentario, sezionale, con gravi squilibri da zona a zona, sempre più inadatto a sintonizzare il nostro sistema scolastico coi cambiamenti della società.

Siamo persuasi che nella nostra realtà non si sia fatto molto per capire la portata del movimento «85», della rivolta dei giovani contro una scuola che produce sempre più merce inflazionata; siamo convinti che bisogna resistere alla tentazione di dare un'interpretazione riduttiva del fenomeno, vedendo in esso semplicemente il rivivere, in forme sia pure più o meno clamorose, di un antico spirito goliardico.

La situazione di fatto è diversa. Per questo lamentiamo a livello imolese la mancanza di un'indagine volta essenzialmente ad accertare la consistenza delle «entrate» dei giovani nel

mondo dalla scuola superiore, nonché le loro uscite.

Non v'è dubbio che la disponibilità di una banca di dati attendibili significhi aiutare i giovani nelle loro

scelte, orientarli negli indirizzi, far conoscere loro le più corpose richieste del mercato produttivo.

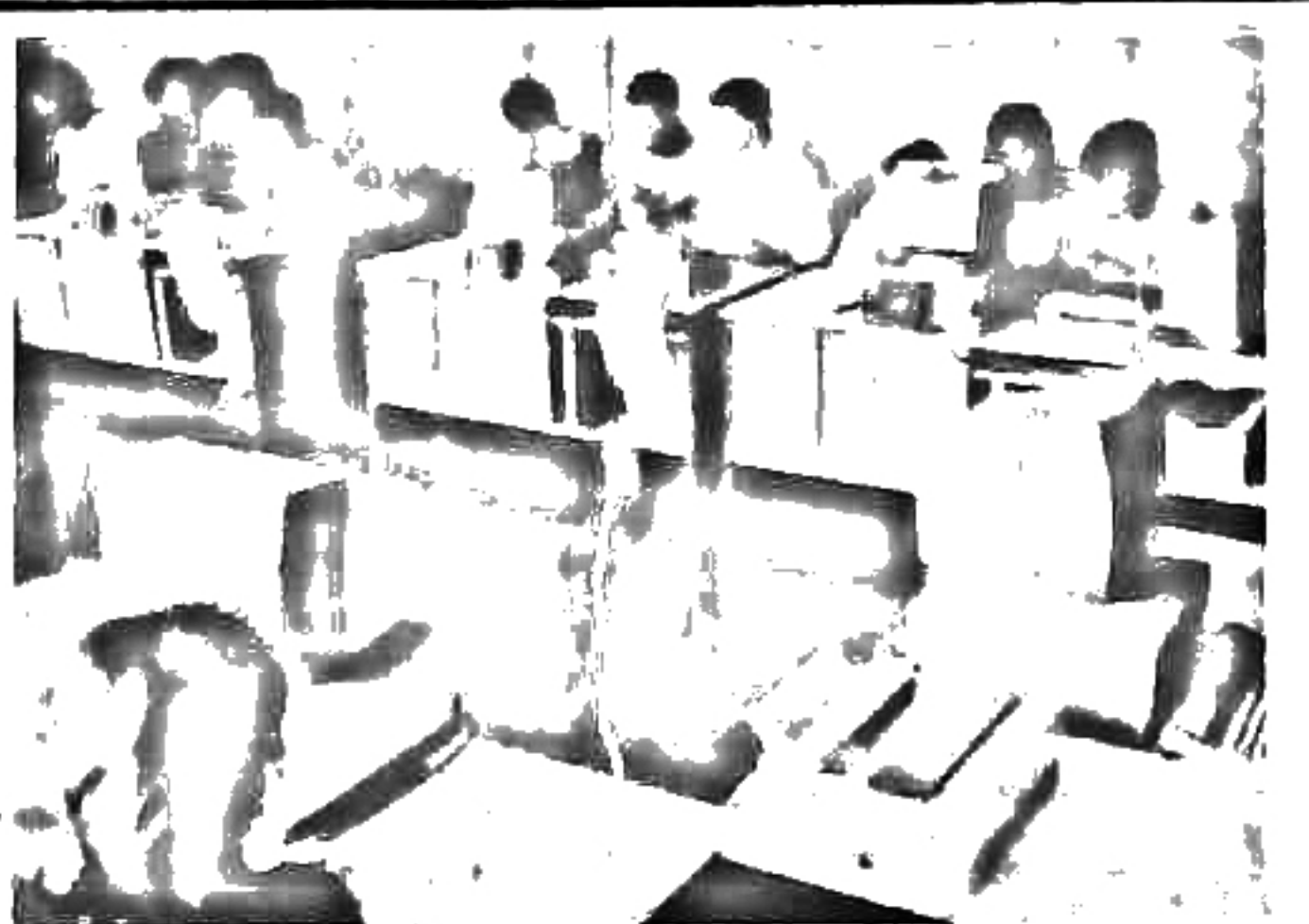
La constatazione che nel territorio imolese non vi è

un solo istituto che abbia avviato esperienze di sperimentazione strutturale ai sensi dell'art. 3 del DPR 419/74, dovrebbe essere motivo di riflessione per il Distretto Scolastico e per le forze politiche.

L'isolamento e il rifiuto al dialogo sui problemi della scuola da parte del PCI imolese hanno determinato un esercizio dispotico del potere e uno scadimento senza precedenti dei rapporti tra mondo della scuola e Amministrazione comunale.

Noi crediamo che la società imolese abbia in sé le potenzialità per esaltare il ruolo della scuola di Stato, si tratta soltanto di sapere se l'Amministrazione Comunale intende utilizzarle e finalizzarle allo scopo.

È infatti solo attraverso il coinvolgimento di tutti e il civile confronto tra partiti di maggioranza locale e partiti di opposizione che si può governare positivamente un settore difficile e complesso come quello della scuola.



La relazione previsionale programmatica, presentata dalla Giunta Comunale di Imola, per quanto concerne il problema della scuola, presenta vistose carenze nelle strutture e nei servizi ed è, come in ogni bilancio, infarcita di luoghi comuni, evidenza preoccupanti silenzi sul problema degli handicappati, della medicina scolastica, dei movimenti dell'85.

Il PSI imolese ha elaborato, in merito ai problemi della scuola, le seguenti proposte:

● **Asili nido:** potenziamento del servizio attivando una sezione nel mese di agosto.

● **Scuole materne:** recupero di quel 15,64% di utenza che non fruisce di alcun servizio, allo scopo di promuovere in tutti i bambini i prerequisiti strumentali e concettuali. Il trasferimento graduale delle scuole materne comunali e del suo personale allo Stato.

● **Scuole elementari:** realizzazione di un programma che riqualifichi il servizio educativo-didattico, il patrimonio edilizio e il sistema dei servizi; protagonisti del progetto: Amministrazione Statale, Ente Locale, Società. Occorre inoltre intervenire per un potenziamento operativo degli interventi nei settori di neuropsichiatria, psicologia, riabilitazione e in quello di medicina preventiva per l'infanzia e l'età evolutiva.

● **Scuole medie:** contenimento degli abbandoni scolastici mediante strategie didattiche di supporto.

● **Scuole secondarie di 2° grado:** impegno a superare la precarietà della condizione dei giovani dentro la scuola e l'evanescenza delle loro prospettive occupazionali anche mediante un programma per la realizzazione di nuovi sussidi didattici.

Questa nostra maggiore attenzione ai problemi della scuola nasce dalla convinzione che la ricchezza di un paese sta innanzitutto nel suo capitale umano (niente spreco di intelligenze e di talenti), nel suo capitale formativo, nel suo capitale scientifico.

L'impegno sul modo di accorciare il «gap tecnologico e scientifico» va visto nella logica di lottare perché la scuola di Stato non si ponga fuori mercato per il fatto di produrre merce in parte inflazionata.

Edmondo La Banca

SCUOLA DI PIRATELLO: DIRITTI NEGATI

Ricorso alla Magistratura ordinaria e al Consiglio di Stato

Legittimi diritti negati, volontà di lottare sono gli elementi di riflessione emersi nell'ambito dell'incontro tra genitori avvenuto sabato 14 giugno u.s. presso la scuola di Piratello.

E anche questa volta l'anonimo comunista non si lascerà sfuggire la ghiotta occasione per scrivere in terza pagina del settimanale *Sabato Sera* che i genitori in lotta forse hanno perso un po' la testa.

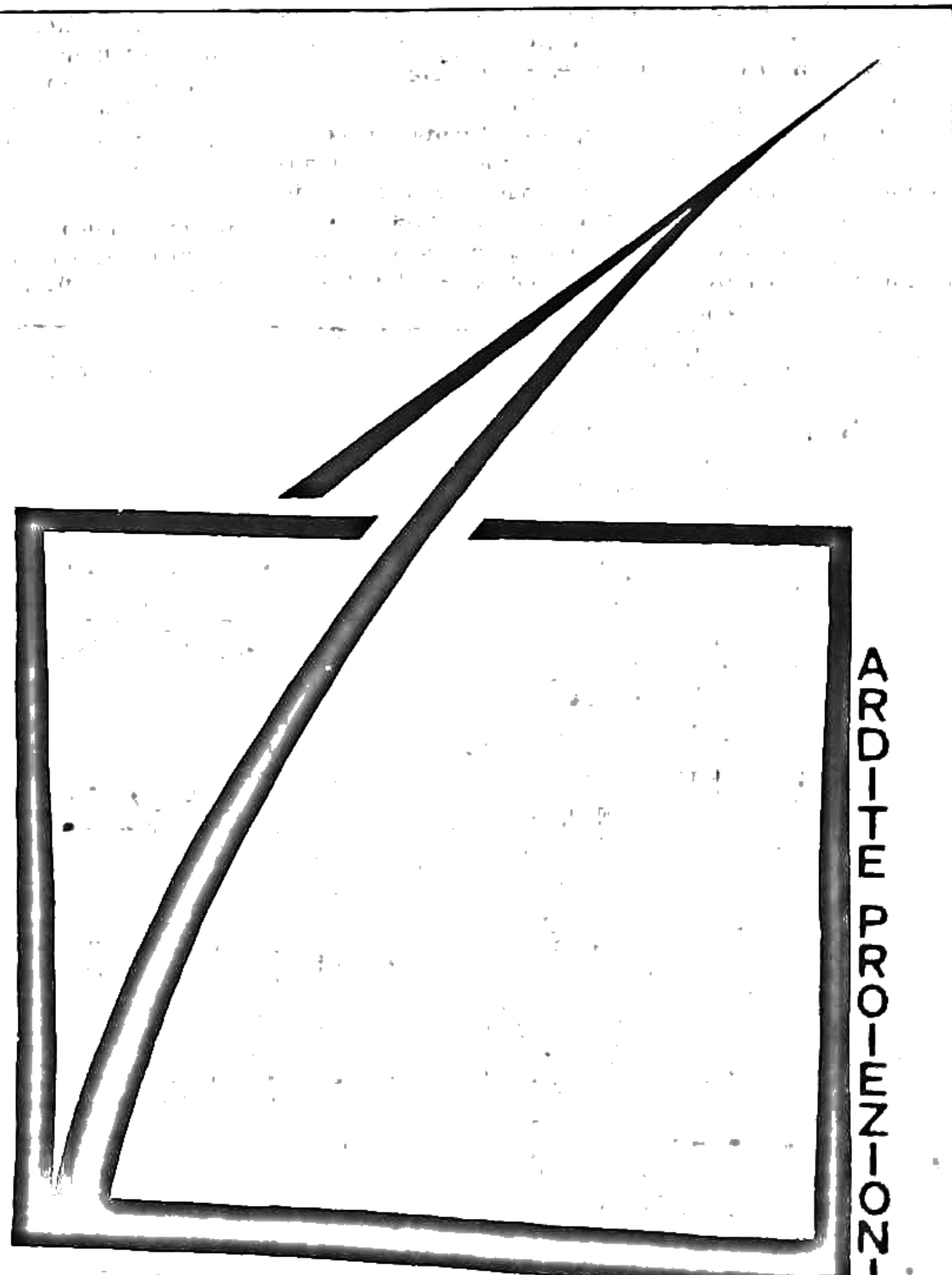
È il consueto metodo, cui deve fare ricorso il comunista di professione, per tentare di ammortizzare tensioni e critiche rivolte al suo partito. E invece non capisce che, per i grossolani errori voluti e commessi dal Provveditore agli Studi di Bologna e dalla Giunta Municipale comunista, «l'Estate Calda» della Scuola Imolese non è ancora finita.

C'è il disamore di molti insegnanti per le cervellottiche decisioni adottate e per le mutate condizioni di lavoro; c'è la delusione dei

genitori di Balia e di Casola Canina, costretti a sobbarcarsi le spese del trasporto nonostante si sia in presenza di soppressioni e accorpamenti di plessi scolastici dovuti a ragioni oggettive.

C'è la volontà politica della Comunità sociale del Piratello di rimettersi alla magistratura ordinaria e al Consiglio di Stato per l'affermazione del diritto soggettivo che, nella fattispecie, si configura come rivendicazione al mantenimento della loro scuola territoriale; c'è il vasto dissenso del sindacato, dell'opinione pubblica e di tutte le forze politiche di minoranza; c'è infine la disapprovazione dei cinque direttori didattici.

Considerato che, a quanto sopra, fa da sfondo un piano triennale della giunta comunale dai contorni vaghi, generici e privo di indicazione precise rispetto ai bisogni attuali della scuola imolese, a questo punto la lettura del suo malessere non riesce difficile neanche per i non addetti ai lavori.



TUTTI GLI AUTENTICI PRODOTTI «SAINT GOBAIN»

La doppia finestra è una spesa superata

Siamo in grado di montare su infissi di legno già esistenti un PROFILO BREVETTATO con Vetrocamera

BIVER e climalit

spessore mm 20/21 senza modificare l'estetica esterna, con la comodità di pulire un solo vetro evitando la condensa, cosa che con la doppia finestra è impossibile.

CRISTALLI temperati, antisfondamento, antiproiettile, antimazza, box, doccia - LAVORAZIONE PROPRIA cristalli e specchi per l'edilizia e l'arredamento

vetreria imolese
di BASSI & FRANCESCHINI

IMOLA - VIA XXV APRILE, 17 - TEL. 22403

SOLIDE BASI

CESI



Il più grande self-service della regione di biancheria intima, e per la casa, tendaggi, tappeti, telerie, ricami a mano su puro lino, corredi e scampoli a peso

Le marche più prestigiose PRIMIZIA - MAINDEFORM - SISI - CAGI - PEROFILO - LA FURLANA - MAGNOLIA
RAGNO - IMEC - BASSETTI - LANEROSI - MARZOTTO - SOMMA - ZUCCHI - ELI - GABEL

A PREZZI BASSI

VENDITA ECCEZIONALE JEANS WAMPUM - CARRERA - POP 84

Camicetta m/lunga ricamata a mano	L. 14.900	Completino spugna neonato	L. 7.300
Jeans Carrera unisex	L. 16.900	Polo uomo cotone	L. 13.900
Vestaglietta s/manica donna	L. 9.900	Calzone tennis uomo	L. 5.900
Gonna bimba	L. 9.900	Camicia manica corta bimbo cotone	L. 7.900
Giubbotto uomo cotone	L. 24.900	Camicia uomo manica corta	L. 9.900
Mezza manica stampata cotone unisex	L. 6.600	Girocollo bimbo m/lino	L. 8.500
Pantaloncino donna	L. 6.900	Maglietta m/m Magnolia	L. 4.900
Camicino cotone neonato	L. 2.500	Tutina neonato	L. 9.900

STREPITOSA VENDITA DI COSTUMI MARE - IMEC - PRIMIZIA - PAPILLON - AQUARIUM

Costume uomo	L. 5.900	2 pezzi donna	L. 9.900
Costume bimbo	L. 4.900	Costume intero donna	L. 12.900
Gonna mare	L. 11.900	Costume neonato	L. 3.900
Copricostume donna	L. 19.900	Telo mare stampato	L. 9.900
2 pezzi bimba	L. 6.900	Calzoncini bimbo	L. 3.300
Costume intero bimba	L. 10.900	Accappatoio baby	L. 6.500

GRANDE ASSORTIMENTO TELI MARE ZUCCHI - BASSETTI

Tovaglia cotone	L. 4.900	Strofinaccio	L. 1.100
Tovaglia + 8 tovaglioli	L. 10.900	Presina	L. 1.000
Grembiale donna Zucchi	L. 2.500	Copriletto matr. TNT	L. 9.900
Federa cotone	L. 2.200	Coperta 60% lana 1 piazza	L. 15.900
Centrino portapane	L. 2.900	Coprimaterasso spugna 1 piazza	L. 15.900
Coprirete 1 piazza	L. 7.900	Compl. lenz. cotone 1 piazza	L. 21.900
Plaid 180 x 140	L. 7.900	Trapunta 1 piazza Bassetti	L. 69.900
Trapunta imb. acr. 1 p. stamp. fant.	L. 34.800	Lenzuolo 1 piazza Zucchi	L. 10.900

GIOVEDÌ POMERIGGIO APERTO - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

2 paia gambaletti	L. 950	Pigiama donna g/corta taglia unica	L. 4.900
Mutanda bimba	L. 650	Slip uomo cotone	L. 1.900
Mutandina anat. spugna neonato	L. 1.500	Fazzoletto ricamo a mano bomboniere	L. 500
Calzino tennis	L. 1.650	Sottoveste spalla larga	L. 4.500
Mezza manica cotone unisex	L. 3.900	Pigiama bimbo cotone g/lunga	L. 7.900
Bavaglino	L. 1.000	Slip donna	L. 750
Reggiseno	L. 1.500	Perizoma 100% cotone	L. 950
Calzino baby	L. 1.500	20 assorbenti	L. 1.350

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Ampio assortimento tendaggi a partire da L. 990 al mt. - Al Bottegone della Biancheria «la tua lira vale il doppio»

Il Bottegone della Biancheria ti attende a TOSCANELLA - IMOLA - VIA SCOSSABRILLO, 30-32

Nel terziario la nuova occupazione

Le iniziative, le proposte, i progetti per qualificare la rete distributiva e la tutela dei consumatori

Giacomo Buganè

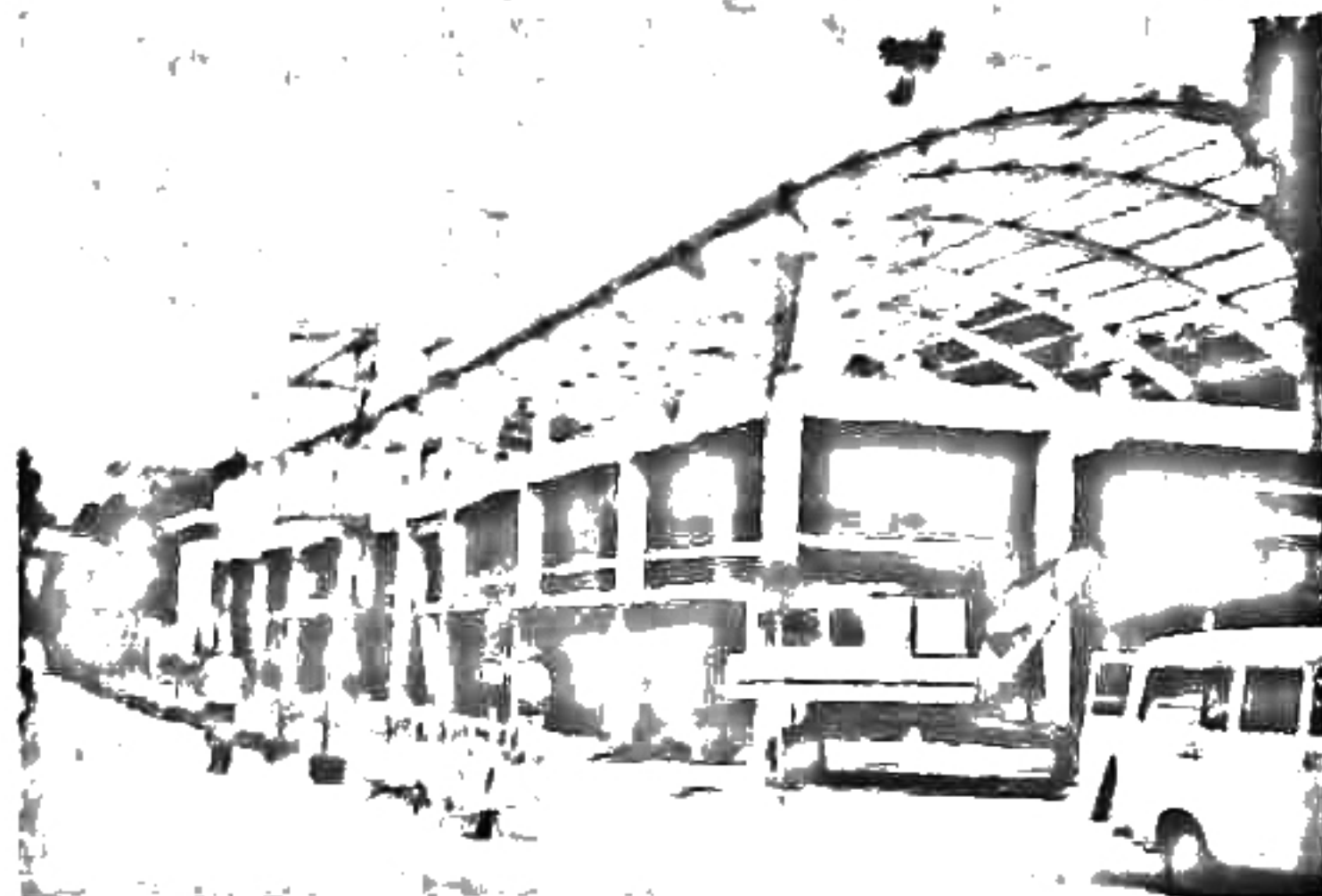
L'evoluzione dell'economia italiana ha ormai imboccato con decisione la strada della terziarizzazione; artigianato, commercio e servizi sono i settori che creeranno le maggiori possibilità occupazionali in un futuro immediato.

Nel Commercio in particolare è in atto una vera e propria trasformazione tendente a modernizzare in tempi brevissimi tutto il settore distributivo.

Si tende ad una bipolarizzazione spinta verso due tipologie ben definite: l'esercizio estremamente specializzato ed una rete despecializzata estesa operante su grandi superfici.

Nel settore del Commercio l'Ente Locale ha potestà sostanziali e formali di intervento tanto da poter delineare una proposta politica autonoma.

A favore di una riorganizzazione del settore commerciale imolese e della crescita



La sede in via di ultimazione del mercato alimentare coperto in via Rivalta. Nella foto in basso uno scorcio del mercato ambulante in Piazza Matteotti.

occupazionale del settore, si è ad avanzare alcune proposte:

- Pluralismo delle informazioni e pari opportunità per le aziende.

Deve cessare il «privilegio dell'informazione» di cui godono alcune aziende e gli interventi su aree pubbliche o sottoposte a regimi di favore devono venire effettuati tramite bando pubblico offrendo a tutte le aziende l'oppor-

tunità di concorrere in condizioni di parità.

- Strutturazione verticale di tabelle non contingentate.

Il mercato offre ora linee di prodotti che vanno oltre la suddivisione merceologica delle tabelle. L'esercizio che si specializza su una «firma» deve poter proporre alla clientela l'abito, il profumo, l'asciugamano, la borsa e quant'altro dello stesso stilista senza dover accumulare sfilze di tabelle (che non sarebbe possibile concedere se non in locali molto grandi). Per questo vanno riviste le metrature minime degli esercizi specializzati.

- Credito al commercio.

Le attività commerciali sono una fonte notevole di introiti per l'Ente Locale. Tasse di concessione, di occupazione spazi, di pubblicità e via elencando fino alle anacronistiche tasse sui frigoriferi (per meglio conservare le derrate si impone l'uso del frigorifero per cui il commerciante deve pagare una tassa di...

concessione), concorrono ad esborsi annuali considerevoli, per l'esercente.

Non sarebbe scandaloso che l'Amministrazione di Imola, così come fanno altri Comuni (Bologna in testa) stanziasse in bilancio una cifra per partecipare ad un consorzio fidi per il commercio.

- Abusivismo.

È il punto più dolente: se un Commerciante incorre in una infrazione, è immediatamente sanzionabile, un abusivo è al 98% coperto da una sorta di immunità.

Ed a rimetterci è il consumatore che si ritrova prodotti falsi e di firme famose pagati a caro prezzo insieme al fisco che dall'abusivo viene frodato (e in ciò Imola abbonda).



- Una nuova normativa per il commercio.

È infine l'esigenza principale per il dettaglio imolese. Dobbiamo aspettare che siano finiti i giochi per il nuovo centro commerciale prima di vederne la luce?

Il PSI chiede la «scuola alberghiera» per Castel S. Pietro

Il gruppo PSI dell'Assemblea dei Comuni dell'Imolese ha presentato nei giorni scorsi un ordine del giorno in cui alla luce del recente o.d.g. approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Castel S. Pietro Terme circa l'istituzione di una scuola alberghiera e verificate le posizioni manifestate su questo problema dalla Democrazia Cristiana in Consiglio Provinciale, ribadisce che l'istituzione di una scuola alberghiera a Castel S. Pietro Terme non pregiudica analoghe iniziative esistenti in realtà vicine; che la scuola alberghiera può costituire un momento di continuità e valorizzazione nell'ambito della vo-

cazione turistico-termale di questo Comune, per una necessaria qualificazione del settore; che può inoltre rappresentare un importante sbocco occupazionale.

Considerata la disponibilità di idonei locali ed attrezzature prescritte per potere iniziare l'attività scolastica chiede ed impegna l'ufficio di presidenza, la Giunta provinciale e la Giunta regionale ad operare per una ridefinizione delle proprietà dei progetti finanziabili per consentire la realizzazione di una scuola alberghiera a Castel S. Pietro Terme a partire dal prossimo anno scolastico.

Le iniziative socialiste

La passata amministrazione ha varato alcune iniziative che mantengono la loro validità e vengono inserite nel piano-programma.

In quanto espressione del contributo del PSI le riproponiamo all'attenzione della città.

- Mercato alimentare coperto.
- Area polivalente fieristico-commerciale.

co-commerciale.

- Ristrutturazione dei mercati ambulanti.

- Completamento della rete di distribuzione con nuovi poli commerciali nell'ambito del nuovo piano del commercio dando priorità alle forme associative TRM commercianti.

- Azienda comprensoriale di promozione turistica.



soc. coop. a r.l.

- fornitura e messa in opera di pavimenti e rivestimenti in genere
- tinteggiature e verniciature civili ed industriali
- intonaci premiscelati civili e termoisolanti

OLTRE 100 ARTIGIANI AL TUO SERVIZIO

Via Colombarotto, 32 - Imola - Tel. 0542/34544-34038
Via Mazzini 158/160 - Castel S. Pietro - Tel. 051/941027

Auto nuove e d'occasione di tutte le marche

AUTOMERCATO

M.G.B.

TUTTE LE AUTO SONO CON GARANZIA

■ VIA EMILIA LEVANTE TEL. (0542) 82284 - TOSCANELLA DI DOZZA - BO ■

■ RENAULT
R4 L 1980
R4 TL 1980 - 1982
R4 GTL 1982 - 1983 - 1984
R5 TL 1982
R5 GTL 3e5P 1980 - 1981
R5 TS 1981
R9 GTL 5M 1983
R9 TSE 1982
R14 TL 1978
R18 GTL 1979 metano - 1981

■ FIAT
Fiat 500L 1972
Fiat 126 P4 1978 - 1979 - 1980
Fiat Panda 30 1982 - 1983 - 1985
Fiat Panda 45 1981 - 1983

Fiat 127 1976 metano - 1977 - 1980 - 1982
Fiat Ritmo 60 CL 1978
Fiat Ritmo 65 CL 1979 - 1981

■ AUTOBIANCHI
A112 Abarth 70HP 1979
A112 Junior 1984
A112 Elite 1983

■ ALFA ROMEO
Alfa 33 1983

■ CITROËN
2 CV 1978
Dyane 6 1983

■ FORD
Fiesta 1.1 Sport 1979
Fiesta 1981

■ VOLKSWAGEN
Golf C 1980
Golf GL 1.1 1979 - 1980 - 1982
Golf GTI T.O. 1980

■ BMW
BMW 320 1978
BMW520 1980

■ MOTOCICLETTE
Morini 501 Enduro 1985
Suzuki GSX 1.100 1982

■ VARIE
Ranch X 1981 metano
Mitsubishi Colt GLX 1981
Volvo 345 GLS 2.0 1981

■ DIESEL AUTOVETTURE
R9 TDE - 1984
R11 TDE 1985
R18 GTD 1981 aria cond. - 1982
R18 Break TD 1984
Fiat Ritmo CLD 1981
Fiat 131 2.5D 1980
Mercedes 200D 1976 aria cond.
Tagora T.D. 2.3 1983
Volvo 244 GLE D6 T.O. 1982
Rekord Caravan 2.3 D 1984

■ FURGONI
Cargo F6 1976 metano
Cargo F6 lungo 1981 metano
Fiat 900 1977
Ford Transit vetrato 1975
Bedford CF 1980

L'occasione che cerchi può non essere in questo elenco per ragioni di spazio. Vieni a vedere, sicuramente la troverai.